



Proposta di esperienza di Volontariato e/o Alternanza Scuola Lavoro presso l' Infopoint Soffio Vitale, punto di contatto AIDO e AVIS per la sensibilizzazione sul tema della donazione di organi, installato nella Hall dell'Ospedale "A.Manzoni" di Lecco

Finalità della proposta in rapporto ai bisogni del territorio

Scopo del progetto è quello di tenere alti l'interesse e la disponibilità alla donazione, intesa nella sua accezione più ampia, e di favorire il rafforzamento e la diffusione degli ideali della donazione.

Per migliorare il benessere e il welfare della comunità è sempre più rilevante lo sviluppo nella popolazione di un sentimento di solidarietà e di una coscienza civile nei confronti della salute propria e altrui.

Per questo è importante che in vita sempre più persone diano il consenso a donare organi al momento della propria morte, come è altresì importante donare il sangue in vita.

La letteratura sulle esperienze messe in campo in altri paesi europei hanno dimostrato che la conoscenza del tema è un fattore determinante per incrementare le donazioni.

Uno sforzo intensivo e mirato di sensibilizzazione e responsabilizzazione può aumentare i tassi di consenso alla donazione.

Per rendere sensibile al problema la collettività è necessario riuscire a coinvolgere ed informare il numero massimo di individui o gruppi che della società son parte.

Nel tempo si è delineata però la necessità che questa azione sia ancor più incisiva ed efficace, che riesca ad adeguarsi ai tempi, spesso brevissimi, di volontà e disponibilità di ascolto, che possa comunicare usando le forme ed i linguaggi delle diverse fasce e anime di quella popolazione variegata e multiforme che ogni giorno percorre la Hall dell'Ospedale.

Tutto questo nell'intento non solo di "attirare" l'attenzione di chi si imbatte in nella postazione AIDO/AVIS , ma per cercare di stabilire "un istante di contatto".

Solo così la postazione potrà essere punto di incontro dove, nonostante il breve tempo, sia possibile realizzare un reale "incipit" di quella relazione tra



persone, indispensabile per indurre una riflessione sulla cultura della donazione.

L'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Lecco (dirigente dott. Luca Volontè) si pone come interlocutore strategico, in quanto la Scuola rappresenta il veicolo privilegiato per la formazione delle coscienze e l'educazione alla solidarietà attiva che è dimensione essenziale della persona nella sua integralità.

Target di progetto

Il progetto è parte del più ampio progetto Insieme per crescere "volontari si diventa" promosso da Aido Lecco all'interno del Bando Volontariato 2018, inteso a diffondere la cultura del dono a livello intergenerazionale.

Il target a cui si rivolge l'iniziativa nel suo complesso sono in primis le persone che transitano per la Hall dell'Ospedale: un insieme variegato e multiforme per età, interessi e culture che ci si propone di avvicinare o almeno incuriosire al tema.

Struttura del progetto

L'infopoint 'Soffio vitale' è un corner realizzato con struttura in legno e pannello multi-touch che ha lo scopo di informare i cittadini in transito all'Ospedale sulla possibilità di donare organi e sangue.

Presso Soffio Vitale saranno presenti volontari e studenti affinché:

- a) i cittadini, oltre ad incontrare personale formato e preparato a rispondere sul tema, possano ricevere materiale informativo predisposto dal Coordinamento ospedaliero trapianti e da AIDO/AVIS
- b) sia possibile reperire i moduli di adesione alla donazione ed essere aiutati nella compilazione degli stessi
- c) sia possibile chiedere un colloquio con il coordinatore ospedaliero trapianti e del prelievo sangue, qualora fossero necessari chiarimenti attinenti la donazione o il trapianto



d) il totem consentirà la consultazione on-line per completare le informazioni o in caso di assenza in loco dei volontari.

La collaborazione tra il Coordinamento ospedaliero trapianti, Aido e Avis provinciale Lecco e le Scuole assicurerà almeno per alcune ore a settimana la presenza di persone formate e capaci di dare un "volto" ad corner Soffio Vitale.

I volontari impegnati saranno scelti con cura dall'Ospedale, dall'Associazioni AIDO/AVIS o dalle Scuole.

Alle persone disponibili, ma che non posseggono ancora una solida conoscenza delle problematiche legate al prelievo, verrà offerto un percorso di formazione e preparazione, un tutoraggio con la collaborazione di educatori di cooperative per comprendere il ruolo delle associazioni e del volontariato.

Gli interventi informativi dell'Associazioni AIDO/AVIS che già avvengono nelle scuole sono importanti al fine di diffondere la cultura della donazione e devono essere incrementati, al tal fine l'Ufficio Scolastico si farà promotore verso gli Istituti scolastici per facilitare l'accesso alle scuole.

Tutti i volontari saranno preparati all'attività a garanzia della qualità e correttezza delle informazioni che verranno erogate al corner Soffio Vitale, in quanto se già è necessario eliminare il rischio di informazioni fuorvianti sul tema così delicato, maggior cura dovrà essere posta in questo caso considerato che la postazione sarà collocata in Ospedale.

A tutti gli studenti verrà richiesto come prerequisito l'aver partecipato all'incontro del percorso "Lezioni di vita" (durata 4 ore presso i propri Istituti) e la frequenza di un corso di formazione (per un massimo di 6 ore) preparatorio alla mansione di box informazioni e supporto alla compilazione dei moduli. Entrambe le attività di formazione saranno curate dall'Ospedale A.Manzoni, in collaborazione di operatori qualificati per il tutoraggio dei volontari.

Le Scuole nel progetto Soffio Vitale

Nell'orizzonte educativo che "la vita è un dono", questa proposta didattica acquista senso non solamente come strumento e opportunità di educazione



alla solidarietà, ma anche perché la cultura della vita immette nei giovani fiducia e dona il valore del rispetto della persona umana.

La presenza delle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Lecco renderà protagonisti i giovani che diverranno testimonial della cultura della donazione, impegnati in conversazioni peer to peer con i loro coetanei.

L'aspetto innovativo di questo progetto è il reale coinvolgimento degli adolescenti anche in una occasione che consentirà loro di discutere, comunicare, confrontarsi sulle varie tematiche sanitarie legate alla salute e alla bioetica.

Il tema del "dono di sé", valore umano per eccellenza, può essere trattato e approfondito in una prospettiva interdisciplinare con particolari accezioni e risvolti nei vari percorsi di studi e pertanto al progetto, con modalità differenti, potranno aderire indirizzi diversi di Scuola.

Lo scopo essenziale dell'educazione al dono è la formazione della persona per renderla capace di vivere in pienezza e di dare il proprio contributo al bene della comunità.

Questo tipo di educazione richiede di avvenire e di confrontarsi con realtà e "luoghi credibili".

Luoghi come la scuola, che nella sua vocazione educativa con i giovani non punta solo a dare istruzioni sul "come fare", ma punta anche sul senso delle scelte di vita e sul "chi essere".

Luoghi come l'ospedale, dove i fondamentali valori della solidarietà e della gratuità possono, nell'incontro con la sofferenza e con la fragilità, tradursi in gesti concreti che rispondano alle richieste di attenzione, rispetto, vicinanza e compartecipazione di chi vive una situazione di malattia.

Sono gesti che, a fronte della delicatezza e particolarità delle situazioni che si incontrano in una struttura ospedaliera, non possono affidarsi all'improvvisazione e all'estemporaneità: la generosità deve coniugarsi con una solida preparazione, anche in termini di competenze relazionali.

Il giovane studente volontario impegnato presso l' Infopoint Soffio Vitale dovrà infatti saper fornire informazioni esaustive, chiare, corrette, scientificamente fondate, e al tempo stesso dovrà sapersi relazionare in modo empatico, manifestando così, insieme alla propria competenza, anche la passione che lo anima e comunicando, in definitiva, la bellezza del donare e l'importanza decisiva di un dono che può realmente salvare una vita.

L'Infopoint Soffio Vitale diviene così, grazie ai volontari e agli studenti, il luogo dove si rafforza la consapevolezza dell'importanza del dono gratuito e dove



tale consapevolezza si sposa con l'assunzione di responsabilità e diviene gesto concreto.

In tal modo il giovane volontario che dona parte del proprio tempo in un Infopoint Soffio Vitale esercita pienamente il positivo ruolo di cittadino: agisce consapevolmente e in modo competente per il bene di tante altre persone che vivono problematiche situazioni di salute e attendono un trapianto di organi, tessuti o cellule, o di una trasfusione di sangue; e al tempo stesso contribuisce alla crescita nella gratuità e nella solidarietà di quanti si accostano al Infopoint Soffio Vitale per una richiesta di informazioni e approfondimenti sul tema della donazione.

Target: studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado

Finalità:

- Finalità principale del progetto è promuovere quella "cultura" che valorizzi le capacità personali di autodeterminazione sia di tutela delle condizioni di benessere fisico, sia nella eventuale importante scelta della donazione.
- Sostenere e implementare presso le giovani generazioni la "cultura della donazione" in modo da poter garantire, anche per il futuro, un volontariato del dono che mantenga o potenzi il tasso annuale delle donazioni di organi tessuti e cellule, e incrementi i donatori di sangue.

Obiettivi generali

- Costruire contatti con il territorio e sviluppare delle capacità relazionali in ambito lavorativo e quindi capacità operative di lavorare in team e di coordinamento all'interno di una struttura articolata in più settori e compiti specifici.
- Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni, le capacità, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Favorire la conoscenza del mondo del volontariato come mezzo di accrescimento delle esperienze formative della vita.
- Fare esperienze in situazione che consentano un rafforzamento delle competenze comunicative.
- Comprendere e acquisire consapevolezza sulle problematiche lavorative, in particolare sull'assunzione di responsabilità e sul rispetto delle regole.



- Integrare la formazione acquisita nel percorso scolastico con competenze richieste nel lavoro di team per la realizzazione di progetti comuni.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione delle Scuole

Ogni scuola definirà le modalità e la tipologia di partecipazione (itinerario di educazione alla cittadinanza, volontariato, alternanza....) secondo l'indirizzo di studi e il proprio PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) ed in coerenza con le linee progettuali già attivate.

Dal punto di vista operativo la proposta si realizzerà tramite:

- adesione all'azione di supporto e assistenza tecnologica alla dotazione informatica da parte dell'Istituto che ha sviluppato la componente software; il medesimo Istituto si impegnerà ad organizzare i tempi e le modalità per garantire il presidio di assistenza tecnologica.

- e/o con l'adesione all'azione di presenza al Box.

Ogni Istituto partecipante si impegna a:

- Attivare per le classi il percorso "lezioni di Vita", seminario della durata di 4 ore da svolgere presso il proprio Istituto o in Ospedale.
- Selezionare le classi o gli allievi interessati al corso di formazione (per un massimo di 6 ore) preparatorio alla mansione di accoglienza all'Aido-Avis Soffio Vitale box informazioni.
- Organizzare il calendario delle presenze presso Infopoint Soffio Vitale con possibilità di estensione dell'attività all'intero anno compresi i periodi estivi (la calendarizzazione dovrà essere concordata con i responsabili AIDO/AVIS)
- Nel caso la partecipazione degli studenti all' Infopoint Soffio Vitale fosse nella forma di esperienze di volontariato, si rimanda alle disposizioni di ciascun Istituto la definizione di una congrua e significativa durata della presenza e dei criteri di valutazione delle stesse.

Si suggerisce altresì che, ai fini della valutazione, a ciascuno studente venga richiesta una disponibilità minima di presenza al corner quantificabile in non meno di 15 ore.

- Nel caso di esperienza di alternanza scuola lavoro il project work della classe o il progetto formativo individuale per ciascun studente (con



durata, obiettivi e modalità di svolgimento dell'esperienza, tutor interno ed esterno, formazione alla sicurezza) verrà concordato tra l'istituto scolastico e l'Ospedale "A.Manzoni".

Lecco, 28 Settembre 2018

I soggetti promotori:

- ASST Ospedale "A.Manzoni"
- AIDO e AVIS provinciale Lecco
- Ufficio Scolastico ambito territoriale di Lecco